

ARPA DI LUCE IN SAN CELSO

Installazione interattiva di Giampietro Grossi e Pietro Pirelli

a cura di Angela Madesani

12 - 25 ottobre 2019

Performance inaugurale sabato 12 ottobre ore 18.30

Basilica di San Celso

Corso Italia 41, Milano

Ingresso libero

L'installazione sarà aperta al pubblico dal martedì alla domenica (ore 17.00-21.00)

Nell'ambito del **Festival di Milano Musica** e in collaborazione con **AGON, Pietro Pirelli e Gianpietro Grossi** installeranno la loro *Arpa di Luce*, che attraverserà con le sue corde luminose la **Basilica di San Celso**.

A inaugurare l'installazione interattiva il concerto "col nettare divino, anche la gioia" da un'idea di **Alessio Fornasetti**.

Alda Caiello, voce, **Pietro Pirelli**, *Arpa di Luce*

Qui riportiamo il testo in catalogo di Angela Madesani che accompagna la mostra installativa, che resterà aperta sino al 25 ottobre.

"La performance di Pietro Pirelli ha luogo nella basilica di San Celso, uno spazio carico di significati, di spiritualità, di intrinseca forza architettonica. L'artista, musicista raffinato, sperimentatore dinamico, ha deciso di creare un'opera sul e nel vuoto. Durante l'inaugurazione, con *Arpa di Luce* Pirelli trasformerà la basilica in un grande strumento musicale e la cantante Alda Caiello reciterà cantando, o suonerà anch'essa. Oggetto del loro operare è un frammento della poetessa greca arcaica Saffo (630-570 a.C.).

Qui a San Celso lo spazio è inglobato, coinvolto in una ricerca che ha al centro la luce e il tempo, che giunge agli archetipi della nostra civiltà. Pirelli spiega: "È una grande scultura di luce, in grado di attraversare per intero ampi spazi, come ora la basilica di San Celso, ma è anche un raffinato strumento musicale che suona con una tecnica particolare. Con Gianpietro Grossi, che l'ha inventata, e con il contributo di AGON, quest'opera di luce e suono si è affinata nel corso degli anni. Le sue corde di luce laser vanno a colpire un veloce sensore fotoelettrico, che trasforma le azioni che compio sulle corde in una varietà di accadimenti musicali. Un grande pendolo può lambirne le corde, dipingendo il suono nel vuoto".

Al centro della basilica è appeso un lungo pendolo, che viene lanciato a produrre una melodia infinita grazie a un software creato da AGON, appunto. È la leggerezza del moto che provoca un suono, ipoteticamente infinito. Chi è in scena duetterà con arpa e pendolo, dando vita a uno spettacolo in cui vista e suono sono coprotagonisti.

Quello di Pirelli è un tentativo di coinvolgimento del pubblico attraverso la luce e la musica contemporanea, un'operazione di socializzazione, che va ben oltre i limiti di un'arte che per troppo tempo è stata riassunta con la facile formula di arte pubblica.

La scelta dell'utilizzo della poesia di Saffo, e in particolare del frammento che recita:

«Togli dal capo le tue sacre bende, e dolcemente nelle coppe d'oro, versa, Cipri, col nettare divino, anche la gioia» nasce dal sodalizio dell'artista con il vinificatore Alessio Fornasetti, che ha utilizzato un passo della poetessa di Mitilene per l'etichetta del suo vino".

Produzione: AGON acustica informatica musica

In collaborazione con: Basilica di San Celso e *lartquotidien*

Con il sostegno di: Torre San Quirico

Si ringrazia: Don Diego Arfani

L'evento è segnalato come iniziativa speciale da: Milano Gallery Weekend

Info festival MILANO MUSICA: info@milanomusica.org

Info Basilica San Celso: info@lartquotidien.com
Arpa di Luce <http://pietropirelli.it/arpa-di-luce/>